

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Siria, appello del Vicario Apostolico: "Cessate-il-fuoco per una Pasqua senza violenza"

APPROPRIAZIONE INDEBITA

06_04_2012

Aleppo (Agenzia Fides) – Il Vicario Apostolico di Aleppo dei Latini, Mons. Giuseppe Nazzaro, OFM lancia attraverso l’Agenzia Fides un accorato appello a un “immediato cessate-il-fuoco in Siria, per una Pasqua senza violenza”. Mons. Nazzaro afferma in un colloquio con Fides: “Chiediamo alle parti in conflitto di accettare un immediato cessate-il-fuoco, in occasione della festività della Pasqua di Resurrezione. Tacciano le armi, si metta fine alla violenza, che genera continua morte e sofferenza. Si accolga un messaggio di pace. Tutto è perduto con la guerra, solo la pace ci può dare nuova speranza”.

I cristiani siriani, racconta il Vicario Apostolico, vivranno un Pasqua “in tono minore”, senza alcuna manifestazione pubblica di culto: non l’hanno fatta nella Domenica delle Palme, non faranno processioni e Via Crucis pubbliche il Venerdì santo, né preghiere o Sante Messe all’aperto il giorno di Pasqua, come si era soliti fare. “Vogliamo esprimere in tal modo la nostra profonda solidarietà e vicinanza a tutto il popolo siriano, che da un anno soffre per un duro conflitto” afferma Mons. Giuseppe Nazzaro. La vicinanza si manifesterà concretamente anche attraverso Caritas Siria, che ha appena ricevuto un’offerta dal Papa, attraverso l’inviato del Pontificio Consiglio “Cor unum”, e che “devolverà aiuti e assistenza umanitaria a molte famiglie, cristiane e non, fuggite dalle loro case per la violenza”.

“Preghiamo per le vittime e auspichiamo che ben presto torni un’era di pace e di

riconciliazione”, rimarca Mons. Nazzaro. La strada per la pace, nota il Vicario Apostolico, passa attraverso l’applicazione del piano di pace Onu presentato da Kofi Annan: “Chiediamo sia accettato e applicato da tutte le parti in causa, governo e opposizione”. Il Vicario Apostolico desidera che “la nazione siriana non rimanga vittima delle pressioni e dei giochi politici delle potenze straniere” e che “non si ritrovi nelle mani di gruppi islamisti”. Guardando al futuro, Mons. Nazzaro ricorda la necessità di “garantire sempre il rispetto della libertà religiosa e dei diritti del minoranze”.

Da Agenzia Fides del 4 aprile 2012